



C. 2.18.1/7298/2016/x

Al Presidente

14:04 08 Nov 16 A00100C 001527el Consiglio regionale

Mario LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1298
(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)

Oggetto: Situazione settore tartufigeno

POSTO che la Regione Piemonte ha inteso normare con specifica legge regionale n. 16/08 la materia della raccolta e coltivazione dei tartufi e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

TENUTO CONTO del quadro legislativo nazionale vigente in materia;

CONSIDERATO che le disposizioni attuali consentono ai proprietari dei fondi in cui sono insediate le cosiddette tartufaie di delimitare la proprietà, dietro presentazione di specifica istanza e relativa autorizzazione concessa dalla provincia di territorio, perdendo così di fatto la possibilità di usufruire di contributi pubblici per l'acquisto e messa a dimora di piante da tartufo;

VISTO che i raccoglitori piemontesi sono tenuti al versamento di una quota annuale per il rilascio del tesserino regionale per la raccolta, quota che viene incamerata dal bilancio piemontese su uno specifico capitolo destinato alle misure e agli interventi per il settore;

PRESO ATTO delle iniziative assunte e condotte, anche presso le sedi della Commissione Europea di Bruxelles per il riconoscimento del tartufo come prodotto agricolo, quindi riconducibile a misure di sostegno eventuali, già in essere o disponibili per il comparto;

CONSTATATA la sempre maggiore difficoltà dei ricercatori di reperire il prodotto, soprattutto laddove le aree di ricerca risultano essere di proprietà privata



SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore



- di conoscere quale sia lo stato dell'arte attualmente in essere per il settore, con particolare riferimento agli aspetti legislativi ed alla opportunità di consentire ai cercatori, che hanno regolarmente provveduto al pagamento della quota annuale, una maggiore libertà di movimento sull'intero territorio piemontese, anche al fine di aumentare l'offerta di un prodotto eccellente del nostro panorama enogastronomico.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).